

Tutto il mondo virtuale guarda a Perugia: in poche ore raggiunte 70 mila "impressioni" e 10 mila visualizzazioni, seguite da una miriade di commenti

Oggi 55 incontri a partire dalle 9 del mattino con "Open data e inchieste", per chiudere alle 21 alla Notari con "Thissacoup: come l'UE ha distrutto il primo governo Tsipras"

La più grande fuga di sempre di documenti e notizie riservate, definita Panama Papers, di scena oggi al Festival, con interessanti anticipazioni

Il Festival del giornalismo 2016 nel vivo

Oggi in programma 55 appuntamenti Tra gli argomenti il dramma rifugiati

► PERUGIA

Programma intenso quello di oggi: 55 in tutto gli appuntamenti a partire dalle 9 del mattino al Brufani con "Open data e inchieste", per chiudere alle 21 alla Notari con "Thissacoup: come l'UE ha distrutto il primo governo Tsipras". Nel corso della giornata alle 14 alla Sala del Dottorato "La crisi dei rifugiati e le responsabilità dei media" e al Brufani "Come coinvolgere i cittadini nel giornalismo investigativo".

Alle 10 a Palazzo Sorbello "Inchiesta sulla rete siriana che contribuisce armi, droga e rifugiati" e alle 10,30 al Brufani "Il trauma dei giornalisti alle prese con video e immagini violente".

Partenza col botto per la kermesse: solo speakers e sponsors hanno riempito 14 alberghi del centro, la città brulica di gente

Perugia al centro dell'informazione Ed è subito boom

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► Tutto il mondo virtuale guarda a Perugia, grazie al Festival del giornalismo: già dal giorno prima dell'inizio, martedì, quando sono stati postati su Facebook solo 30 secondi di video dell'inaugurazione dell'installazione di Daniele Dormino "Anything to say?", in poche ore si sono raggiunte 70 mila "impressioni" e 10 mila visualizzazioni, seguite da una miriade di commenti. Ieri pomeriggio su Twitter #hashtag #ij16 era il quinto più visualizzato in Germania e in Italia. "Sui vari social è un delirio di interventi, come non ci sono mai stati sinora" precisa Arianna Ciccone co-direttrice della manifestazione. "Da tutto il mondo vengono inseriti foto, video e commenti con scritto: "Sto preparando le valigie", oppure "Perugia sto arrivando" o anche "Eccomi sono al Festival" e giù foto di Perugia e di panorami urbani. Oppure anche "Quest'anno non riesco a venire ma auguro un 'in bocca al lupo al Festival'". In effetti giornalisti e appassionati di informazione sono arrivati in tantissimi. Solo gli speakers e gli sponsor hanno riempito 14 alberghi del centro fino giù ad Elce. La città brulica di gente che pur avendo tanto da fare, da vedere ed ascoltare ha l'aria soddisfatta di chi si sente a proprio agio in un posto bello, piacevole e stuzzicante. Ha riempito alberghi, ristoranti e bar e soprattutto tutte le locations che da ieri mattina ospitano a raffica gli incontri. Sold out ovunque, in tutte le sale, senza distinzione di argomenti o di relatori. Alla Sala dei Notari alle 18 c'era talmente tanta gente rimasta fuori che Alberto Angela ha dovuto replicare il suo programma dedicato ai segreti e alle meraviglie di San Pietro. Fila interminabile an-



Il mondo guarda a Perugia Grande afflusso di esperti del settore ma anche di gente comune per assistere agli appuntamenti della kermesse

che per entrare al Teatro della Sapienza vede Lucia Annunziata, Antonio Campo Dall'Orto, direttore generale della Rai, Duilio Giannamari, Nino Rizzo Nervo e Antonio Socci hanno discusso di cronaca so-

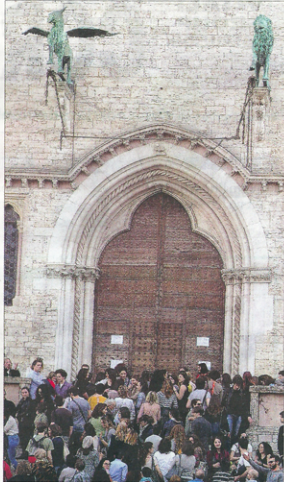
ra e dei suoi effetti collaterali. "Che manifestazione magnifica" dicono in coro i commercianti "c'è un pubblico straordinario di ogni estrazione sociale e di ogni età, ma soprattutto è un pubblico diverso, in-

ternazionale e di un livello superiore alla media".

Fuori dell'Hotel Brufani, quartier generale del Festival, ci sono due gazebo allestiti a studi televisivi e radiofonici. Uno ospita tre trasmissioni in diretta di Rai News e uno, capeggiato da Roberto Taliei, è collegato tutto il giorno con SkyTg 24. All'interno dell'albergo si sono "sistemati" anche alcuni sponsor, come Amazon che presenta tutte le sue ultime novità, come la Regione Umbria che distribuisce cataloghi e stampati dedicati al Programma Operativo Fesr su come vengono distribuiti i fondi europei agli interventi del Programma di Sviluppo Rurale in essere e al progetto "Garanzia Giovani" per favorire l'occupazione. Si è trasferito in massa, dalla sede

centrale di Milano San Donato in una delle sale del Brufani, l'Ufficio Comunicazione Digitale dell'Eni, 18 persone coordinate da Daniele Chieffi che continuano a svolgere la loro normale attività da Perugia "anche per far vedere" spiega Chieffi "come si fa la comunicazione aziendale e come noi la facciamo tutta in casa, senza delegare nessuno fuori".

Continua anche il successo straripante della scultura "Anything to say?" dove un continuo flusso di persone sale e scende dalla sedia libera accanto alle figure di Assange, Snowden e Manning. Ieri vi è stata una intera delegazione proveniente da L'Aquila per protestare, con tanto di megafono, sui ritardi della ricostruzione post terremoto.



Le svelerà alle 17 a Palazzo Sorbello Cecilia Anesi, co-fondatrice di Iripi (Centro di giornalismo inchiesta italiano)

E oggi anticipazioni sui Panama Papers

► PERUGIA

(a.s.f.) Come era prevedibile, l'argomento del giorno, la più grande fuga di sempre di documenti e notizie riservate, definita Panama Papers, è velocemente sbarcata anche al Festival, con l'anticipazione di un giorno di una notizia che verrà pubblicata domani sull'Espresso e sul sudafrikan Mail&Guardian (oggi invece esce sul Nambian, giornale africano). La svelerà alle 17 a Palazzo Sorbello Cecilia Anesi, co-fondatrice di Iripi (Centro di giornalismo Inchiesta Italiano) che in collaborazione con l'Ancir (il corrispettivo sudafrikan) ha svolto un'inchiesta all'interno di Panama Papers sulla presenza della mafia italiana in Africa, indagine portata avanti indagando in 13 Paesi africani e dimostrando "spiega la Anesi" come sia molto forte l'interesse di Cosa Nostra nel settore diamantifero, soprattutto



Donne speakers Sono 180 in questa edizione

nella Namibia e nello Zimbabwe, e di conseguenza nelle varie società offshore con sede a Panama dove vengono investiti i capitali di quella prove-

nienza. Alessia Cerantola invece, anche lei co-fondatrice e reporter dell'Investigative Reporting Project Italy si è occupata della mafia italiana in Giappone. Nell'incontro "Smascherare la corruzione" Cecilia Anesi sarà affiancata da Davide Del Monte direttore di Transparency International Italia, Maggie Murphy, Robert Palmer di Global Witness e Ilya Shumakov di Transparency International Russia. Alessia, Maggie e Ilya sono 3 delle circa 180 donne speakers di questa edizione. "Non è un caso" precisa Arianna Ciccone "in un mondo così al maschile come quello dell'informazione e dei suoi vertici mi sono battuta e mi battò perché su quasi tutti gli argomenti che dibattiamo qui a Perugia dietro al microfono ci sia sempre anche una donna. Quest'anno su 500 relatori la presenza femminile è di un terzo".